Aiuti, sgravi e rinvii per 13 miliardi. La corsa dei bonus è senza sosta

scritto da Fabiana Capasso | Agosto 24, 2020
articolo_24_08_2020 9

Rientro con rischi: il Fisco rimette in moto i controlli

scritto da Fabiana Capasso | Agosto 24, 2020
articolo_24_08_2020 11

Lavoro, cinema, turismo e aerei: i numeri del ko dopo sei mesi di virus

scritto da Fabiana Capasso | Agosto 24, 2020
articolo_24_08_2020 13

Camere di commercio alla dieta finale

scritto da Fabiana Capasso | Agosto 24, 2020
articolo_24_08_2020 15

Imprese, dalle riserve di rivalutazione uno scudo per le perdite da Covid-19

scritto da Fabiana Capasso | Agosto 24, 2020
articolo_24_08_2020 17

Scontro tra la Sardegna e Roma sui controlli per i turisti in partenza

scritto da Fabiana Capasso | Agosto 24, 2020
articolo_24_08_2020 21

Palazzetto e Nuovo Ruggi per il patrono

scritto da Fabiana Capasso | Agosto 24, 2020
articolo_24_08_2020 1

AUTOTRASPORTO: INCENTIVI PER INVESTIMENTI RINNOVO PARCO VEICOLARE, RADIAZIONE PER ROTTAMAZIONE, ACQUISIZIONE BENI STRUMENTALE TRAPORTO INTERMODALE. PUBBLICATO IL DECRETO ATTUATIVO

scritto da Marcella Villano | Agosto 24, 2020
È stato pubblicato sulla GU n. 206 del 19.08.2020, il Decreto Direttoriale del MIT "Disposizioni di attuazione delle **misure incentivanti a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto per il biennio 2020-2021**", che entra in vigore il giorno successivo di pubblicazione sulla GU (20.08.2020).

Il provvedimento definisce l'attuazione delle disposizioni del Decreto MIT 12.05.2020 (v. nostra news del 28 luglio 2020) e, in particolare, le modalità di presentazione delle domande, le fasi di prenotazione, di rendicontazione e l'istruttoria della domanda.

Si prevedono due distinti periodi di incentivazione:

– dal 1° ottobre 2020 al 16 novembre 2020;

– dal 14 maggio 2021 al 30 giugno 2021.

Per ciascuno dei suddetti periodi di incentivazione, **ogni impresa ha diritto di presentare una sola domanda anche per più di una tipologia di investimenti** per i quali viene richiesto l'incentivo, secondo quanto prescritto dall'art. 1, comma 5, lettere a), b), c) e d) del Decreto 12 maggio 2020, n. 203. Le risorse finanziarie, pari 122.225.624 euro (art. 1, comma 1, DM 203/2020) sono equamente ripartite nei due periodi di incentivazione secondo le percentuali di stanziamento per tipologia di investimento (art. 1, comma 5, Decreto suddetto).

Qualora le risorse siano esaurite, le domande saranno ugualmente proponibili e accettate con riserva nell'eventualità di una successiva disponibilità. In quest'ultimo caso, le domande precedentemente accettate con riserva saranno istruite sulla base dell'ordine di presentazione fino ad esaurimento delle risorse.

L'avvio del procedimento relativo alle domande di ammissione ai benefici si distingue in due fasi: la prima di prenotazione, che ha l'obiettivo di far accantonare al soggetto gestore l'importo sommariamente riconosciuto alle singole imprese richiedenti l'incentivo sulla sola base del contratto di acquisizione del bene oggetto dell'investimento (che si deve allegare quando si presenta la domanda); la seconda fase di rendicontazione analitica dei costi di acquisizione dei beni oggetto di investimento.

L'art. 3 del provvedimento in esame, dispone in merito ai soggetti che possono fare richiesta dell'incentivo (**imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi** e strutture societarie, risultanti dall'aggregazione di dette imprese, costituite a norma del libro V, titolo VI, capo I, o del libro V, titolo X, capo II, sezioni II e II-bis cod. civ. e iscritte

al REN) nonché alle modalità di compilazione e di presentazione delle domande.

La domanda che sarà presentata ha validità di prenotazione, all'interno dei due periodi di incentivazione.

Le liste delle domande pervenute ed i «contatori» delle somme disponibili, aggiornati periodicamente, saranno visibili al seguente indirizzo: https://www.ramspa.it/contributi-gli-investimenti-vii-edizione.

Le richieste devono essere effettuate nei due periodi di incentivazione con le seguenti modalità:

– dalle ore 10.00 del 1° ottobre 2020 ed entro e non oltre le ore 8.00 del 16 novembre 2020;

– dalle ore 10.00 del 14 maggio 2021 ed entro e non oltre le ore 8.00 del 30 giugno 2021;

– la presentazione deve avvenire esclusivamente attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, all'indirizzo ram.investimenti2020@legalmail.it.

Se l'impresa, all'esito dell'istruttoria sulla rendicontazione, non risulti aver perfezionato gli investimenti dichiarati per il primo periodo di incentivazione, non potrà presentare domanda per il secondo periodo di incentivazione.

L'istanza, che come già evidenziato deve essere inviata dall'indirizzo PEC dell'impresa, a pena di inammissibilità, unitamente alla seguente documentazione:

21. a) modello di istanza (dal 21.07.2020 reperibile sul sito del soggetto gestore) debitamente compilato, firmato con firma digitale dal legale rappresentante o procuratore dell'impresa.
22. b) copia del documento di riconoscimento in corso di

validità del legale rappresentante o procuratore dell'impresa;

23. c) eventuale idoneo atto di delega in caso di presentazione della domanda tramite procuratore;
24. d) copia del contratto di acquisizione dei beni oggetto d'incentivazione, comprovante quanto dichiarato nel modello di istanza, con data successiva a quella di entrata in vigore del DM 203/2020 e debitamente sottoscritto dalle parti. Il contratto deve, inoltre, essere firmato con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa e contenere, nel caso di acquisto di rimorchi o semirimorchi, l'indicazione del costo di acquisizione dei dispositivi innovativi (art. 3, comma 5, lettera a), DM 203/2020).

L'ordine di prenotazione verrà redatto secondo la data e l'ora di invio dell'istanza inoltrata dall'impresa.

Il soggetto gestore RAM SpA pubblicherà l'elenco delle domande pervenute indipendentemente dalla regolarità formale e sostanziale delle stesse che verificherà in un momento successivo. Per le domande ricevute pervenute nel primo periodo l'elenco sarà pubblicato entro il 1° dicembre 2020, mentre per il secondo periodo l'elenco sarà reso noto entro il 15 luglio 2021.

Per ogni periodo di incentivazione il link per l'accesso all'elenco delle domande pervenute, che costituirà l'ordine di priorità acquisito, sarà pubblicato sul sito web del MIT nella sezione "autotrasporto" – "contributi ed incentivi per l'anno 2020".

L'investimento deve essere avviato in data successiva alla pubblicazione del DM 203/2020 nella GU (GU n. 187 del 27.07.2020) e costituisce un presupposto per l'ammissione all'erogazione del contributo, ma **per perfezionare la domanda le imprese devono caricare sulla piattaforma informatica,**

oltre alla documentazione tecnica, prevista dagli articoli da 4 a 11 del presente Decreto, anche la prova documentale dell'integrale pagamento del prezzo con produzione della relativa fattura debitamente quietanzata, da cui risulti il prezzo del bene e, per gli acquisti acquisizioni di rimorchi e semirimorchi, anche il prezzo pagato per i dispositivi innovativi.

Le imprese, che hanno presentato istanza nel primo periodo di incentivazione, devono inviare la documentazione richiesta dalle ore 10.00 del 1° dicembre 2020 ed entro le ore 16.00 del 30 aprile 2021,

Per le imprese che hanno presentato istanza nel secondo periodo di incentivazione, la trasmissione della documentazione deve avvenire dalle ore 10.00 del 15 luglio 2021 ed entro le ore 16.00 del 15 dicembre 2021.

La piattaforma informatica sarà resa nota sul sito web del MIT:
https://www.mit.gov.it/documentazione/autotrasporto-merci-contributi-ed-incentivi-per-lanno-2020-formazione-e-investimenti

e sul sito della RAM:

https://www.ramspa.it/contributi-gli-investimenti-vii-edizione.

Le credenziali di accesso alla piattaforma saranno trasmesse all'interessato all'indirizzo PEC dell'impresa.

Qualora l'acquisto avvenga mediante contratto di leasing finanziario, è necessario dare prova del pagamento dei canoni in scadenza alla data ultima per l'invio della documentazione.

Nel caso di acquisto di veicoli, la concessione dell'incentivo è subordinata, anche alla dimostrazione che la data di prima immatricolazione dei veicoli, comprovabile con ricevuta (mod. TT 2119) rilasciata dall'UMC sia avvenuta in Italia fra la

data di pubblicazione del DM 203/2020 ed il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione per ciascun periodo di incentivazione. In nessun caso, vengono considerate le acquisizioni di veicoli effettuate all'estero, ovvero immatricolati all'estero, anche se successivamente reimmatricolati in Italia a chilometri «zero».

Qualora vengano ravvisate delle lacune sanabili nella rendicontazione, l'ente gestore RAM SpA richiede all'impresa, tramite PEC, le opportune integrazioni agli interessati che dovranno rispondere entro un termine perentorio di 15 giorni dalla richiesta. Se entro questo termine, l'impresa non fornisce risposta o questa risulta insoddisfacente, l'istruttoria verrà conclusa e l'impresa potrà essere esclusa dall'incentivo.

Il provvedimento, inoltre, indica quale ulteriore documentazione va prodotta nel caso di:

– veicoli a trazione alternativa a metano CNG e LNG e trazione elettrica (art. 1, comma 5, lett. a), DM 203/2020;

– di radiazione per rottamazione per i veicoli di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate e contestuale acquisizione di veicoli nuovi di fabbrica (art. 1, comma 5, lett. b), numeri 1 e 2, DM 203/2020;

– di acquisto di veicoli commerciali leggeri euro 6D TEMP di massa complessiva a pieno carico pari o superiore alle 3,5 tonnellate fino a 7 tonnellate con contestuale rottamazione dei veicoli della medesima tipologia (art. 1, comma 5, lett. b), numero 2, DM 203/2020;

– acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di rimorchi e semirimorchi, nuovi di fabbrica per il trasporto combinato (art. 1, comma 5, lett. c), DM 203/2020;

– acquisizione di rimorchi, semirimorchi e equipaggiamento per autoveicoli speciali superiori alle 7 tonnellate allestiti per

trasporti ATP e sostituzione delle unità frigorifere/calorifere (art. 3, comma 5, lett. c), DM 203/2020;

– acquisizione di casse mobili e rimorchi o semirimorchi portacasse (art. 1, comma 5, lett. d), DM 203/2020;

L'art. 14 del provvedimento osservato dispone su verifiche e controlli ovvero accertamenti che l'Amministrazione potrà effettuare successivamente all'erogazione degli incentivi e di procedere, in via di autotutela, con l'annullamento del relativo provvedimento di concessione, e di disporne anche la restituzione, qualora vi siano gravi irregolarità in relazioni alle dichiarazioni sostitutive rese e in caso di violazione dell'art. 1, comma 9 del DM 203/2020 (i beni acquisiti non possono essere alienati, concessi in locazione o noleggio e devono rimanere nella disponibilità del beneficiario fino al 31.12.2023.

DECRETO 7 AGOSTO 2020-DISPOSIZIONI ATTUATTIVE DECRETO INCENTIVI MIT

IV EDIZIONE SALERNO BOAT SHOW, 10-18 OTTOBRE 2020 – MARINA D'ARECHI

scritto da Angelica Agresta | Agosto 24, 2020

Il 10 ottobre 2020 parte la IV edizione del Salerno Boat Show, organizzato da **Marina d'Arechi.**

Il Salone è aperto al pubblico nei due week-end sabato 10 /domenica 11 e sabato 17 /domenica 18 ottobre, dalle 10.00

alle 19.00 con ingresso gratuito.

I giorni infrasettimanali saranno dedicati agli espositori per incontri di business e per effettuare le prove a mare in totale sicurezza e riservatezza.

Per le aziende interessate a promuovere il proprio marchio ed i propri prodotti durante l'evento sono previste formule di sponsorizzazione su misura indicate nella **presentazione in allegato**.

Per info: tel: 089 2788826 (dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.00) info@salernoboatshow.com – www.salernoboatshow.com

Sponsor kit_Salerno Boat Show 2020

TASK FORCE CORONAVIRUS: ELENCO PAESI CON MISURE RESTRITTIVE UFFICIALI (agg. 21/08)

scritto da Monica De Carluccio | Agosto 24, 2020

Europa

Albania: a partire dal 1 giugno sono state riaperte le frontiere terrestri e l'ingresso nel paese via terra è

permesso agli stranieri senza più obbligo di auto isolamento. Il Ministero dell'Infrastruttura e dell'Energia della Repubblica d'Albania ha autorizzato, da lunedì 22 giugno 2020, la ripresa dei collegamenti aerei da/per l'aeroporto di Tirana Rinas con tutte le destinazioni italiane e ha autorizzato anche la ripresa dei trasporti marittimi da/per i porti di Durazzo e Valona con i porti di Bari Brindisi e Ancona.
Austria: le Autorità hanno disposto che a partire dal 16 giugno i residenti o domiciliati in Austria o negli altri Paesi appartenenti allo Spazio UE-SEE + Svizzera (esclusi Svezia, Portogallo e Spagna, oltre al Regno Unito) possano far ingresso in Austria via terra o via aerea senza obbligo di presentare un certificato medico che attesti la negatività al test del Coronavirus e senza obbligo di autoisolamento, qualora provengano dagli stessi Stati sopra individuati con cui è stata ripristinata la libera circolazione e purché non abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni in uno Stato diverso. Dal 16 luglio potranno riprendere i collegamenti aerei diretti tra Austria e Lombardia.
Belgio: a partire dal 1 agosto, chiunque entri in Belgio dall'estero è tenuto 48 ore prima dell'arrivo a riempire un formulario on line, tranne che nel caso di entrate/uscite per via terrestre della durata inferiore alle 48 ore. Per quanto riguarda i collegamenti aerei, Alitalia opera al momento un volo giornaliero da/per Roma-Fiumicino e da/per Milano-Malpena. Brussels Airlines ha ripreso i voli verso Roma e Milano dallo scorso 15 giugno, con una offerta ridotta rispetto a prima della crisi; Anche Ryanair ha ripreso il servizio per Roma-Fiumicino con voli da Zaventem e sta progressivamente riattivando i collegamenti con diverse città italiane con partenza da Charleroi. Il traffico aereo da/per l'Italia potrebbe subire ulteriori variazioni. Per informazioni puntuali si rimanda ai siti internet di dette compagnie aeree e si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento.
Bielorussia: le Autorità sanitarie bielorusse hanno introdotto protocolli sanitari specifici per i passeggeri in arrivo da

Paesi nei quali si registrano casi di contagio. Le procedure comportano, già a bordo dell'aeromobile, la misurazione della temperatura corporea; ai passeggeri – eccetto quelli in transito – è richiesta la compilazione di un'apposita autodichiarazione con la quale si impegnano ad un periodo di autoisolamento fiduciario di 14 giorni e forniscono una serie di informazioni volte a favorirne la rintracciabilità.
Bosnia – Erzegovina: Gli aeroporti hanno riaperto al traffico passeggeri, anche se alcune compagnie aeree non hanno riattivato, o hanno nuovamente sospeso a seguito del nuovo aumento di contagi, le rotte da e per la Bosnia Erzegovina. A partire dal 16 luglio i cittadini dei Paesi membri dell'Unione Europea, Italia inclusa, possono entrare in Bosnia Erzegovina, senza essere soggetti a provvedimenti di quarantena, previa presentazione di un certificato attestante la negatività al test da Covid-19 non più vecchio di 48 ore al momento dell'ingresso nel Paese. Tuttavia, al rientro in Italia è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.
Bulgaria: il Ministro della Salute italiano ha disposto che sono consentiti gli spostamenti per qualsiasi ragione da/per la Bulgaria ma che, al rientro in Italia, vige l'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, è necessario compilare un'autodichiarazione e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.
Cipro: A partire dal 9 giugno sono stati progressivamente ristabiliti i collegamenti aerei passeggeri tra Cipro ed alcuni paesi suddivisi dalle autorità cipriote, tra cui l'italia. Per venire a Cipro dall'Italia occorre presentare un certificato COVID-19 negativo (test RT-PCR/tampone rinofaringeo) effettuato non più di 72 ore prima della partenza presso un laboratorio certificato e sottoscrivere una dichiarazione giurata.
Croazia (agg. 21/08): A partire dal 1 luglio, tutti i

cittadini dei Paesi UE possono liberamente fare in gresso in Croazia senza restrizioni. Comunicare l'intenzione di recarsi nel Paese prima della partenza, compilando un modulo pubblicato sul sito https://entercroatia.mup.hr/, al fine di velocizzare l'attraversamento del confine. Si comunica che, con ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020, in vigore dal 13 agosto al 7 settembre, è stato disposto l'obbligo di sottoporsi al test del coronavirus per coloro che intendono recarsi in Italia e che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Spagna, Croazia, Grecia o Malta.
Danimarca: a partire dal 27 giugno è prevista l'apertura delle frontiere danesi, anche per scopi turistici, nei confronti dell'Italia e degli altri Paesi dell'Unione Europea ed Area Schengen, senza obbligo di quarantena domiciliare. Sono in via di riprogrammazione i collegamenti aerei diretti con l'Italia. Verificare direttamente con le compagnie aeree.
Estonia: nell'ambito delle misure di allentamento per l'emergenza COVID-19 adottate dal Governo estone è stata disposta, a partire dal 1 giugno, la riapertura delle frontiere ai viaggiatori provenienti dagli Stati UE, dall'area Schengen e dal Regno Unito. I cittadini europei al momento non hanno l'obbligo di quarantena.
Finlandia: a partire dal 13 luglio è stata eliminata ogni restrizione ai viaggi da e per l'ITALIA. Non vi sono restrizioni neppure da Norvegia, Danimarca, Islanda, Estonia, Lettonia, Lituania, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Irlanda, Grecia, Liechtenstein, Malta, Cipro, Slovacchia, Ungheria, San marino e Città del Vaticano.
Francia: a partire dal 15 giugno sono abolite le restrizioni alla circolazione attraverso le frontiere interne (terrestri, aeree e marittime) dell'Unione Europea. Le persone provenienti dai paesi dell'Unione Europea, fra cui chi proviene dall'Italia possono entrare in Francia senza restrizioni, come avveniva fino a prima del 18 marzo 2020. Non è più necessaria l'autocertificazione all'ingresso, ne' sono richiesti periodi di isolamento domiciliare.

Germania: a partire dal 16 giugno la Germania ha abolito tutti i controlli e le restrizioni all'ingresso per i viaggiatori provenienti dall'Italia. A partire da sabato 8 agosto, il Ministero della Salute tedesco ha disposto l'introduzione di controlli sanitari obbligatori per tutti coloro che faranno ingresso in Germania da aree considerate "a rischio" secondo il Robert Koch Institut. Al momento questa lista non include l'Italia.
Grecia (agg. 21/08): Per i rientri/ingressi dalla Grecia a partire dal 13 agosto fino a nuovo ordine si raccomanda di leggere attentamente quanto segnalato sul sito dell'Ambasciata d'Italia ad Atene. A partire dal 1° luglio 2020 le Autorità greche si riservano la possibilità di sottoporre i passeggeri in arrivo a un test rinofaringeo (tampone). Non è possibile sapere in anticipo se si verrà sottoposti al test a campione, che viene somministrato secondo criteri randomici, non noti a priori. Le Autorità greche si riservano la possibilità di valutare se sottoporre a tampone anche chi è in possesso di un test sierologico negativo effettuato nei giorni precedenti all'arrivo in Grecia. Coloro che verranno sottoposti al tampone potranno proseguire verso la propria destinazione finale interna al Paese, avendo cura di praticare per le successive 24 ore il distanziamento sociale previsto dalle Autorità e di monitorare le proprie condizioni di salute. Si comunica inoltre che, con ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020, in vigore dal 13 agosto al 7 settembre, è stato disposto l'obbligo di sottoporsi al test del coronavirus per coloro che intendono recarsi in Italia e che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Spagna, Croazia, Grecia o Malta.
Irlanda: In quanto Paese UE e/o Schengen, gli spostamenti dall'Italia al momento non sono soggetti a limitazioni.
Islanda: a partire dal 19 agosto 2020 tutti i passeggeri in arrivo in Islanda, turisti e residenti, indipendentemente dalla durata del soggiorno o dallo scopo della visita, possono scegliere o di osservare una quarantena di 14 giorni oppure di effettuare una procedura di doppio screening che comprende due

tamponi ed una quarantena di 5-6 giorni nell'intervallo tra i due campioni. Il primo tampone è a carico del viaggiatore e costa 9.000 ISK (se effettuato alla registrazione del viaggio) o 11.000 ISK (se effettuato all'arrivo in Islanda), circa 60-80 euro. E' possibile effettuare il pagamento del primo tampone al momento della registrazione del viaggio. Il secondo tampone è gratis. Per maggiori informazioni cliccare qui.
Coloro che risultano negativi al secondo tampone non sono più tenuti a prendere precauzioni particolari; coloro che risultano positivi devono auto-isolarsi. I minori nati nel e dopo il 2005 sono esentati dalla procedura di doppio screening.
Sono esentati anche i passeggeri in arrivo che abbiano soggiornato almeno per 14 giorni in aree definite a basso rischio: Groenlandia, Isole Faroe, Danimarca, Norvegia, Finlandia e Germania. Per maggiori info cliccare qui
Kosovo: Dal 28 giugno l'aeroporto di Pristina è stato riaperto al traffico aereo. Raccomandato avere un test di negatività al virus non più vecchio di quattro giorni per chiunque faccia ingresso nel Paese. Si segnala un forte aumento di contagi nelle scorse settimane. Gli spostamenti dall'Italia sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.
Lettonia: A partire dal 10 giugno il governo lettone ha dichiarato la fine dello stato di emergenza Covid-19, proclamato dal governo lo scorso 12 marzo. E' richiesta una quarantena di 14 giorni per i viaggiatori provenienti da alcuni Paesi. Al momento in questa lista non è inclusa l'Italia. La lista è visualizzabile qui: https://www.spkc.gov.lv/lv/valstu-saslimstibas-raditaji-ar-cov

id-19-0 all’allegato “List of Countries”.
Lituania: per alcune categorie di viaggiatori è di nuovo possibile entrare in Lituania senza l’obbligo di isolamento domiciliare di 14 giorni. Al momento, l’Italia rientra nell’elenco dei Paesi da cui si può entrare in Lituania senza obbligo di isolamento. Tale elenco è soggetto a revisione settimanale (ogni lunedì) da parte delle autorità lituane. Tutte le informazioni in merito alle azioni di prevenzione da parte delle autorità lituane sono reperibili sul sito https://koronastop.lrv.lt/en/.
Lussemburgo: non è più richiesto alcun test Covid-19 per entrare nel Paese. L’autoisolamento non è obbligatorio, ma consigliato nel caso in cui si sia entrati in contatto con persone positive nel proprio Paese di origine. E’ obbligatorio l’uso della mascherina o di altri dispositivi idonei alla protezione di naso e bocca (sciarpa o foulard), in tutte le situazioni in cui non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza di almeno 2 metri. I viaggiatori provenienti dall’Italia, assieme agli altri Paesi Schengen, possono entrare liberamente nel Paese.
Macedonia del Nord: riaperte tutte le frontiere del Paese dal 26 giugno 2020. Decadono i requisiti e le restrizioni precedentemente in vigore. Riaperti gli aeroporti internazionali di Skopje e Ohrid ai traffici commerciali e ripristinati i collegamenti aerei diretti tra Skopje e Roma Ciampino, Milano Malpensa e Treviso operati dalla compagnia Wizz Air. Vietato l’ingresso in Italia alle persone che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.
Malta (agg. 21/08): l’aeroporto internazionale di Malta ha riaperto ai voli commerciali il 1 luglio 2020. L’apertura completa a tutte le destinazioni dovrebbe avere luogo il 15 luglio. I collegamenti marittimi per passeggeri e per merci sono ripresi senza limitazioni dal 1 luglio, attualmente operano con il catamarano che collega Malta a Pozzallo osservando limitazioni e l’adozione di particolari cautele a bordo. Per i collegamenti con l’Italia, Air Malta ha

riprogrammato due voli a settimana diretti a Roma Fiumicino nelle giornate di mercoledì e venerdì. Per informazioni e prenotazioni si rimanda al sito della compagnia Air Malta. Tale programmazione potrebbe comunque subire delle variazioni. Dal 1 luglio, i viaggiatori in arrivo a Malta dall'Italia, senza distinzioni regionali, sono soggetti a screening termici per misurare la temperatura. Le persone che arrivano saranno invitate a compilare un documento con il quale dichiareranno i loro spostamenti nei 30 giorni precedenti, confermando di non essersi recati in nessuna nazione al di fuori di quelle elencate su questo sito . Si comunica inoltre che, con ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020, in vigore dal 13 agosto al 7 settembre, è stato disposto l'obbligo di sottoporsi al test del coronavirus per coloro che intendono recarsi in Italia e che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Spagna, Croazia, Grecia o Malta.
Moldavia: Dal 9 al 14 luglio è vietato l'ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate in Moldavia e che non sono cittadini dell'Unione Europea. È stato disposto fino al 31 luglio, con possibilità di proroga, il divieto di ingresso per i cittadini stranieri e apolidi ad accezione dei membri di famiglia di cittadini moldavi; degli stranieri con visto di lunga durata, permesso di soggiorno o documento equivalente; delle persone che si spostano per motivi professionali, come dimostrato da visti, permessi di soggiorno o documenti equivalenti; dei rappresentanti di missioni diplomatiche accreditate nella Repubblica di Moldova e loro famiglie, del personale impiegato in ambito umanitario; dei passeggeri in transito. A partire dal 26 maggio viene concesso l'ingresso in territorio moldavo alle seguenti categorie: persone che viaggiano per motivi di salute e umanitari, compreso l'eventuale accompagnatore, a seconda dei casi (con l'esibizione dei documenti giustificativi); lavoratori transfrontalieri; conducenti auto e personale di servizio dei mezzi di trasporto che effettuano trasporto merci, equipaggi delle aeronavi / navi e treni.

Coloro che entrano nel Paese devono compilare una scheda epidemiologica e sottoporsi a 14 giorni di autoisolamento.
Monaco: non sono presenti limitazioni per l'entrata nel territorio del Principato di Monaco da paesi europei.
Montenegro: Per l'ingresso nel paese sono state definite tre liste di Paesi sulla base dei casi attivi; dei nuovi casi di COVID-19; del trend del numero delle persone contagiate e della risposta nazionale alla pandemia. La lista verde comprende i Paesi i cui residenti possono entrare in Montenegro senza restrizioni e include tutti i Paesi UE, tra cui l'Italia, purche' i viaggiatori provenienti da questi Paesi siano in essi residenti o vi abbiano soggiornato per almeno 15 giorni prima dell'ingresso. Gli spostamenti dall'Italia sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.
Norvegia (agg. 21/08): sono stati reintrodotti i controlli in entrata ed uscita delle frontiere interne ed esterne. La misura è stata prorogata fino al 15 agosto. Tutti i viaggiatori che non siano in possesso di un valido permesso di soggiorno o lavoro in Norvegia possono essere respinti al loro arrivo. Tuttavia, dal 15 luglio tutti coloro che provengono da Stati membri dell'UE, Schengen/Spazio Economico Europeo (SEE), Italia compresa, potranno fare ingresso in Norvegia senza restrizioni e senza obbligo di sottoporsi a quarantena. I viaggiatori in arrivo, in aggiunta al passaporto, devono poter documentare la loro residenza in un paese UE/SEE.
Paesi Bassi: la compagnia di bandiera KLM ha gradualmente ripristinato i voli, tra cui uno giornaliero da e verso Roma e uno da e verso Milano, oltre che da e verso altre destinazioni europee, quali Barcellona, Madrid, Budapest, Praga, Varsavia

ed Helsinki. A partire dal 15 giugno, viene a cadere anche la misura consigliata di auto-isolamento di 14 giorni per i connazionali in arrivo nei Paesi Bassi da ogni Regione d'Italia.
Polonia: a partire dal 13 giugno è nuovamente consentito l'ingresso in Polonia ai viaggiatori provenienti dai Paesi UE, per i quali viene meno l'obbligo di quarantena. Dal 16 giugno è stata rimossa la sospensione del traffico aereo internazionale e dal 17 giugno riprendono progressivamente i voli internazionali da e verso la Polonia.
Portogallo: l'ingresso in Portogallo è consentito senza restrizioni ai viaggiatori provenienti da paesi dell'UE, Schengen e paesi terzi approvati (dalle Istituzioni UE e dalle autorità locali).
Regno Unito: dal 10 luglio, i viaggiatori in arrivo dall'ITALIA e da altri Paesi ritenuti a rischio ridotto (cliccare per la lista completa) dovranno continuare a compilare il formulario online menzionato sopra, ma saranno esentati dalla quarantena se, nei 14 giorni precedenti l'ingresso nel Regno Unito, avranno soggiornato solo in Italia o in altri Paesi esentati.
Repubblica Ceca: dal 15 giugno 2020 sono ripristinate le normali condizioni di ingresso in Repubblica Ceca dall'Italia e non sono più in vigore restrizioni, ivi compresi gli obblighi di quarantena o tampone.
Romania: il Ministro della Salute italiano ha disposto che al rientro in Italia vige l'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, è necessario compilare un'autodichiarazione e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato come da DPCM 11 giugno 2020 e successivamente prorogato. L'obbligo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario non si applica all'equipaggio dei mezzi di trasporto e al personale viaggiante dei mezzi di trasporto. Dal 27 luglio sono soggetti a isolamento fiduciario per 14 giorni i viaggiatori in arrivo in Romania che abbiano soggiornato nei 14 precedenti l'ingresso in uno dei Paesi/territori elencati nel sito dell'

Istituto Nazionale di Sanità Pubblica romeno, aggiornato periodicamente. A partire dal 16 luglio 2020, con Decreto governativo, è stato prorogato di 30 giorni lo stato di allerta in tutto il Paese.
Russia: è stato prorogato a tempo indeterminato il divieto di ingresso degli stranieri nel territorio della Federazione Russa. Al riguardo, dal 13 marzo, vige un divieto temporaneo di rilascio dei visti (anche ai cittadini italiani), ad eccezione dei visti diplomatici, ufficiali, per "lavoratori altamente specializzati" e per motivi umanitari. Malgrado gli annunci riguardo la possibilità di evitare la quarantena per i cittadini stranieri in ingresso nella Federazione in possesso di test COVID 19 negativo, si segnala che allo stato attuale – in presenza di regolamentazione contrastante – le autorità di frontiera ancora richiedono il rispetto della quarantena obbligatoria.
Serbia: le frontiere all'ingresso sono aperte, con alcune restrizioni: per fare ingresso sul territorio della Repubblica di Serbia da Bulgaria, Croazia, Macedonia del Nord e Romania è necessario un test PCR risalente a massimo 48 ore prima dell'ingresso. Quest'ultima disposizione non si applica ai cittadini serbi, ai cittadini stranieri con regolare permesso di soggiorno in Serbia e al corpo diplomatico e delle organizzazioni internazionali accreditati in Serbia. Sono al momento sospesi tutti i voli diretti da e per l'Italia. Gli spostamenti dall'Italia sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.
Slovacchia: Dal 6 luglio, sarà abolito l'obbligo di isolamento domiciliare e di presentazione dei risultati del test per il coronavirus per i viaggiatori in ingresso dall'Italia, ora

inclusa nell’elenco dei Paesi “a minor rischio”.
Slovenia: dal 15.06.2020 il Governo sloveno ha inserito l’Italia nella lista dei Paesi epidemiologicamente sicuri dai quali si può entrare in Slovenia senza restrizioni (saranno effettuate periodiche revisioni di tale lista, consultabile cliccando qui). Pertanto, chi proviene dall’Italia può recarsi in Slovenia senza essere soggetto a quarantena. I cittadini sloveni e italiani possono attraversare il confine tra Italia e Slovenia anche dai valichi minori.
Spagna (agg. 21/08): dal 21 giugno è consentito l’ingresso in Spagna senza obbligo di isolamento fiduciario e senza necessità di motivare la ragione del viaggio per i cittadini dei paesi dell’Unione Europea, dello spazio Schenghen, di Andorra, Principato di Monaco, Vaticano, San Marino. Si comunica che, con ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020, in vigore dal 13 agosto al 7 settembre, è stato disposto l’obbligo di sottoporsi al test del coronavirus per coloro che intendono recarsi in Italia e che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Spagna, Croazia, Grecia o Malta.
Svezia: si segnala che attualmente non sussistono limitazioni all’ingresso in Svezia per tutti i cittadini di paesi UE e Schengen o con permessi di soggiorno in corso di validità emessi da tali Paesi. La situazione relativa ai collegamenti aerei con l’Italia sta lentamente tornado alla normalità, pur in mancanza ad oggi di collegamenti aerei diretti dalla Svezia.
Svizzera: a partire dal 15 giugno le restrizioni all’ingresso nei confronti dei Paesi AELS (Islanda, Norvegia e Liechtenstein) e di tutti gli Stati UE, tra cui l’Italia e il Regno Unito, sono state revocate.
Turchia: dal 13 giugno sono state abrogate le limitazioni dovute al Covid-19 relative all’attraversamento delle frontiere della Turchia per via aerea, terrestre e marittima, da parte di cittadini stranieri, salvo specifiche misure che possono essere adottate dalle autorità di frontiera. La misura della quarantena obbligatoria è stata sostituita con uno

screening sanitario all’arrivo nonchè, per coloro che mostrino sintomi durante il controllo sanitario, e in tutti i casi in cui se ne rilevi la necessità, un test PCR (Polymerase chain reaction test) gratuito, in esito al quale le Autorità turche potrebbero disporre un ricovero in apposite strutture ospedaliere.
Ucraina: dal 15 giugno le Autorità ucraine hanno disposto la riapertura dei confini del Paese anche ai cittadini stranieri,elaborando una lista di Paesi suddivisi in “zona rossa” ed in “zona verde” in base al numero di casi attivi di Covid-19 su 100 mila abitanti. Dal 22 giugno l’Italia è inserita nella “zona verde”, il che implica che al momento non sussiste l’obbligo di isolamento fiduciario per i cittadini italiani in ingresso nel Paese.
Ungheria: a partire dal 18 giugno, a seguito del ritiro dello stato di emergenza da parte delle Autorità ungheresi, i cittadini membri dell’Unione Europea, nonché i cittadini di Serbia, Svizzera, Liechtenstein, Norvegia ed Islanda possono entrare liberamente in Ungheria.

Americhe

Anguilla: le Autorità di Anguilla hanno introdotto controlli sanitari nei confronti dei viaggiatori in arrivo dall’Italia. In presenza di sintomi compatibili con il COVID-19, i passeggeri saranno sottoposti ad una quarantena di 14 giorni presso centri di isolamento identificati.
Argentina: chiusura di tutte le frontiere, fino a data da definirsi e l’interruzione di tutti i collegamenti aerei internazionali fino al 1 settembre 2020. Quarantena su tutto il territorio nazionale fino al 17 luglio.
Bahamas: A partire dal 22 luglio le autorità locali consentono l’arrivo di voli provenienti da Canada, Regno Unito e Unione Europea, mentre è sospeso il traffico aereo internazionale di altra provenienza.Dal 23 luglio alle ore 19 al 7 agosto alle ore 5 l’isola di Grand Bahama sarà sottoposta a due settimane di lockdown. In tale periodo sono sospesi sia i voli interni

che gli spostamenti via mare da e per Grand Bahama, ad eccezione del trasporto merci.
Tutti i visitatori e i residenti devono mostrare all'ingresso nel paese un test molecolare COVID-19 RTPCR negativo, effettuato, da un laboratorio accreditato, il cui risultato non deve essere antecedente, ad una settimana prima del giorno di ingresso.
Belize: ingresso nel Paese è consentito solo ai cittadini del Belize e ai residenti permanenti. L'aeroporto rimane chiuso, tranne per limitati voli di rimpatrio, evacuazione e cargo.
Bolivia: continua la chiusura a tempo indeterminato delle frontiere boliviane per il contenimento della diffusione del COVID-19. Poiché i casi sono in aumento, la quarantena rigida entrerà nuovamente in vigore a La Paz il 6 agosto, fino al 23 agosto.
Brasile: l'ordinanza n. 1 del 29 luglio u.s. ha confermato il generale divieto di ingresso nel Paese per via terrestre e marittima per gli stranieri. Il provvedimento non si applica a cittadini brasiliani, immigrati residenti , personale di missioni straniere e funzionari accreditati presso il Governo, stranieri che siano coniugi, compagni, figli, genitori o curatori di cittadino brasiliano, stranieri il cui ingresso sia autorizzato specificamente dal Governo per ragioni di interesse pubblico o motivi umanitari, stranieri titolari di registro nazionale migrazione, trasporto merci, ingresso di equipaggi marittimi per via aerea o via navigabile, per lo svolgimento di specifiche funzioni a bordo di navi o piattaforme che operano in acque giurisdizionali, nel rispetto dei requisiti migratori; sbarco, autorizzato dalla Polizia Federale, di equipaggi marittimi in caso di necessaria assistenza medica o connessione aerea per rimpatrio; spostamenti di frontalieri in condizioni di reciprocità (ad eccezione del Venezuela).Continua ad essere ammesso l'ingresso per via terrestre dello straniero che abbia necessità di imbarcare su un volo di rientro, previa autorizzazione della Polizia Federale richiesta dall'Ambasciata del Paese di residenza.

Canada: permane da venerdì 20 marzo fino al 31 luglio 2020, con possibilità di proroga, il divieto di ingresso in Canada ai cittadini stranieri, con l'eccezione di residenti permanenti, equipaggi aerei, diplomatici, nonché congiunti di cittadini canadesi.
Cile: a partire dal 18 marzo 2020, sono chiuse tutte le frontiere terrestri, marittime e aeree del Cile per il transito di stranieri. Vietato l'ingresso in Italia per le persone che nei 14 giorni precedenti hanno soggiornato in Cile, a esclusione dei residenti UE.
Colombia: sono sospesi tutti i voli nazionali e i collegamenti inter-urbani del Paese fino al 30 giugno e tutti i voli passeggeri internazionali fino al 31 agosto. Vietato l'ingresso, a partire dal 23 marzo, a tutti i viaggiatori internazionali, inclusi i cittadini colombiani (se non espressamente autorizzati). Dal 17 marzo e fino a data da definire sono chiuse tutte le frontiere marittime, terrestri e fluviali. Gli spostamenti dall'Italia sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.
Costa Rica: il Ministero della Salute della Costa Rica consente l'ingresso nel Paese di viaggiatori provenienti da 44 paesi, tra i quali, quelli dell'Unione Europea. A partire dal 1 agosto le autorità locali richiedono ai viaggiatori in ingresso per motivi di turismo: un certificato che dimostri il risultato negativo del test PCR del coronavirus nelle 48 ore precedenti il viaggio, la compilazione di un modulo digitale epidemiologico della "Caja de Seguro Social" che sarà disponibile in varie lingue, l'acquisto di un'assicurazione di viaggio che copra le spese di alloggio in caso di quarantena e spese mediche nel caso di ricovero per il coronavirus.

Inoltre, all'atterraggio in Costa Rica, i viaggiatori dovranno: indossare una mascherina, rispettare il protocollo di sicurezza sanitaria in aeroporto,rispettare il distanziamento sociale.
Ecuador (agg. 21/08): l'attuale stato di eccezione in Ecuador è stato prorogato fino al 15 settembre, con possibilità di ulteriore proroga di 30 giorni. Sono previste specifiche restrizioni alla mobilità (coprifuoco), ai trasporto pubblici e agli assembramenti, differenziate per ciascuna provincia, in base al livello di rischio di ciascuna di esse.Sono ripresi parzialmente anche i voli internazionali verso l'Europa (KLM verso Amsterdam, IBERIA ed AIR EUROPA verso Madrid). I passeggeri in arrivo in Ecuador che presentano una prova negativa PCR (tampone) per COVID-19, effettuata non oltre 10 giorni prima del viaggio, non dovranno sottoporsi all'isolamento fiduciario una volta entrati nel Paese.
El Salvador: Chiusura dell'aeroporto a tutti i voli commerciali, sono autorizzati solo voli umanitari appositamente predisposti o cargo. Pertanto al momento non è possibile raggiungere il Paese con voli di linea. Anche le frontiere terrestri sono chiuse. Per via terrestre possono entrare solo i salvadoregni e gli stranieri residenti che si assoggettino a quarantena preventiva di 30 giorni presso gli appositi centri di contenzione.
Giamaica: dal 15 giugno sono riaperte le frontiere per cittadini di qualsiasi nazionalità. Per tutti, turisti e cittadini giamaicani, che vogliono entrare in Giamaica e' necessario compilare il modulo "Travel Authorization" reperibile sul sito https://www.visitjamaica.com/travelauthorization/. Non sarà consentito l'ingresso a coloro che non sono in possesso dell'autorizzazione.
Grenada: Fine del temporary lockdown dal 1° luglio.
Guatemala: Al fine di contenere la diffusione del COVID-19, le autorità locali hanno disposto le seguenti misure: dalle ore 18.00 del 13 luglio fino alle ore 5.00 del 27 luglio restrizione totale alla circolazione tra Dipartimenti del

Paese, ad eccezione di trasporto sanitario, trasporto di generi alimentari, trasporto di valori e combustibile.
Guyana francese: il Governo della Guyana francese ha disposto la riduzione dei voli da e verso il Paese a partire dal 18 marzo. Sono consentiti solo i voli per particolari motivi: motivi familiari imperativi, salute, spostamenti professionali non derogabili.
Haiti: le autorità locali hanno dichiarato lo stato di emergenza e chiuso gli aeroporti e le frontiere marittime, aeree e terrestri.
Honduras: le Autorità locali hanno disposto, a partire da 16 marzo, la chiusura delle frontiere aeree, terrestri e marittime fino a data da definirsi. Lockdown totale nel Distretto Centrale, Tegucigalpa e San Pedro Sula.
Martinica: a partire dal 22 giugno sarà possibile raggiungere la Martinica anche per turismo. Fino a tale data sono consentiti unicamente gli spostamenti per motivi imperativi di ordine personale o familiare, di salute urgenti o professionali indifferibili e permane l'obbligo di giustificare il viaggio e di munirsi della necessaria attestazione.
Messico: le compagnie aeree Neos e BluePanorama, che effettuano voli diretti dall'Italia per Cancun, hanno sospeso i voli a partire dal 16 marzo. Alitalia ha sospeso il collegamento diretto Città del Messico – Roma.
Nicaragua: le autorità locali hanno disposto la riapertura dell'aeroporto di Managua dal 15 luglio, ma è probabile che il traffico aereo di linea non venga ripristinato almeno fino ai primi di settembre, mentre permangono misure molto restrittive per l'ingresso nel paese.
Panama: la sospensione dei collegamenti aerei internazionali, inizialmente disposta fino al 22 aprile è stata ulteriormente prorogata fino al 22 giugno. Tale misura è stata ulteriormente rafforzata con la chiusura degli aeroporti e delle frontiere. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.

Paraguay: vietato l’ingresso nel Paese agli stranieri. Fanno eccezione i residenti.
Perù: è confermata la chiusura totale delle frontiere internazionali, fino a data da destinarsi e il trasporto passeggeri commerciale resterà quindi sospeso con qualsiasi mezzo.
Repubblica Dominicana: Riaperti dal 1° luglio gli aeroporti senza restrizioni per i passeggeri provenienti dall’estero. In caso di sospetto contagio verrà verificata la temperatura ed eventualmente isolato. Stato di emergenza sanitaria attivo nel Paese. Vietato l’ingresso in Italia alle persone che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.
Saint Lucia: chiusura degli aeroporti dell’isola a tutti i voli commerciali e privati in arrivo, a partire dalle 23.59 ora locale del 23 marzo fino al 5 aprile.
St. Maarten: le autorità di St. Maarten hanno chiuso porti ed aeroporti a partire dal 22 marzo 2020. I collegamenti nell’area dei Caraibi olandesi – Saba, St. Eustatius, Bonaire, Aruba e Curacao – restano operativi fino a nuovo avviso. Le limitazioni non si applicano al trasporto merci e ai viaggi del personale medico.
Stati Uniti: con la “Proclamation” del 11 marzo il Presidente degli Stati Uniti ha disposto la sospensione temporanea, fino a nuovo ordine, dell’ingresso dei viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti l’ingresso negli Stati Uniti, siano stati fisicamente presenti in uno dei Paesi dell’Area Schengen, inclusa l’Italia, e in Cina e Iran. Bloccati fino alla fine dell’anno i rilasci dei visti lavorativi H1B (personale altamente specializzato), H2B (lavoratori non agricoli con contratto temporaneo), categoria J (solo per stagisti e insegnanti) e visti L (personale trasferito all’interno di una stessa società che durante i tre anni precedenti la richiesta di visto ha lavorato continuativamente per almeno un anno per la compagnia e che e’ in procinto di essere assegnato ad una succursale, affiliata o consociata negli Stati Uniti, con mansioni manageriali, direttive o altamente specializzate). Le

restrizioni non si applicano ai visti già in corso di validità e ai residenti permanenti negli Stati Uniti. Si ricorda che l'ingresso negli USA e' rimesso alle decisioni dei funzionari dell'Agenzia CBP (Customs and Border Protection) nei punti di entrata.
Suriname (agg. 21/08): Continua ad essere valido il provvedimento di chiusura di ogni via di accesso dall'estero (aerea, portuale e terrestre), in vigore dal 14 marzo u.s. I passeggeri in ingresso in Suriname dovranno sottoporsi ad isolamento obbligatorio di 14 giorni. L'isolamento sarà domestico, in caso di provenienza dai Paesi Bassi. In tutti gli altri casi, l'isolamento sarà governativo (vale a dire in aree di quarantena governative individuate dalle Autorità).
Trinidad – Tobago: divieto all'ingresso per coloro che abbiano soggiornato in Italia nei 14 giorni precedenti la data di ingresso nel Paese.
Turks and Caicos: a partire dal 26 marzo e fino al 1 giugno, le autorità di Turks and Caicos non consentono l'ingresso dei viaggiatori (inclusi i residenti).
Uruguay: consentito l'ingresso nel paese solo per i cittadini uruguaiani e i residenti legali.
Venezuela: le autorità locali hanno disposto la sospensione di tutti i voli internazionali e nazionali a partire dal 18 marzo fino a nuovo avviso.

Medio Oriente

Arabia Saudita: rimane in vigore, fino a data da destinarsi, la sospensione di tutti i voli internazionali da/per l'Arabia Saudita, la chiusura di tutti i confini terrestri e marittimi e il divieto di compiere l'Umrah. Alla luce delle temporanee restrizioni di viaggio vigenti, la validità di tutte le tipologie di visto prima della scadenza può essere prolungata tramite l'applicazione Absher o presso l'ufficio territoriale competente del Dipartimento generale per i passaporti del Ministero dell'Interno.
Bahrein: il rilascio di visti all'arrivo per tutte le

nazionalità rimane sospeso fino a nuovo avviso. Inoltre, l'ingresso è limitato ai cittadini e residenti del Bahrain, ai cittadini del CCG (Consiglio Cooperazione del Golfo) che non richiedono visti, ai diplomatici, ai passeggeri in possesso di un visto elettronico valido prima dell'imbarco, al personale militare, all'equipaggio di linea aerea o ai titolari di passaporti ufficiali, di servizio o delle Nazioni Unite. A tutti gli altri passeggeri verrà negato l'ingresso nel Regno.
Emirati Arabi Uniti: le Autorità degli Emirati Arabi Uniti hanno disposto la ripresa graduale dei collegamenti aerei in uscita dal Paese, inclusi voli settimanali da Abu Dhabi/Dubai verso Milano e verso altre città europee con scalo verso Roma. L'ingresso negli EAU rimane consentito ai cittadini emiratini. Gli stranieri (quindi anche i cittadini italiani) in possesso di un valido titolo di soggiorno negli EAU e temporaneamente all'estero devono invece presentare richiesta di reingresso attraverso la piattaforma digitale ICA (Identity and Citizenship Authority) del governo emiratino, che rilascerà un codice autorizzativo da utilizzare in fase di acquisto del biglietto aereo di ritorno negli EAU. Ai fini del reingresso, si rammenta inoltre ai connazionali che gli stessi dovranno contattare le Ambasciate degli EAU nei Paesi nei quali si trovano per richieste di eventuale assistenza. Consentito l'ingresso per il turismo a Dubai.
Giordania: le frontiere terrestri e marittime del Paese sono chiuse a tutti i viaggiatori, ad eccezione del traffico merci fino a data da destinarsi.
Iran: tutti i passeggeri in arrivo e in partenza dall'Iran devono sottoporsi a controlli sanitari obbligatori alle frontiere. Recarsi in aeroporto almeno 5 ore prima dell'orario di partenza per svolgere la procedura dei controlli sanitari.
Iraq: le Autorità irachene hanno chiuso le frontiere con l'Iran e hanno vietato l'ingresso ai viaggiatori che siano stati o abbino anche solo transitato, nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso in Iraq in Italia. Il Kurdistan iracheno ha stabilito che non potranno entrare in Kurdistan i viaggiatori che siano stati o abbiano transitato in tale Paese

a partire dal 1 gennaio 2020.
Israele: a partire dal 16 agosto 2020, i viaggiatori autorizzati a entrare in Israele provenienti dall'Italia o da altri Paesi in "lista verde" (Regno Unito, Slovenia, Nuova Zelanda, Georgia, Danimarca, Austria, Canada, Estonia, Ruanda, Finlandia, Lettonia, Hong Kong, Germania, Ungheria, Cipro, Grecia, Croazia e Bulgaria) non sono più soggetti all'obbligo di quarantena, purché nei 14 giorni precedenti all'arrivo in Israele non abbiano soggiornato in un Paese diverso da quelli in "lista verde". La procedura richiede il rilascio di un permesso di ingresso da parte dell'Ambasciata israeliana del Paese di origine e la compilazione online, non prima di 24 ore dalla partenza, di una domanda di autorizzazione all'ingresso (c.d. "inbound clearance application"). La procedura e il link per la compilazione online della domanda è reperibile qui: https://www.gov.il/en/service/request-entry-to-israel-covid19. Contattare direttamente la propria compagnia aerea di riferimento per accertarsi dell'operatività dei voli tra Italia e Israele.
Kuwait: la Civil Aviation ha annunciato la riapertura dei voli commerciali per il 1° agosto 2020 con un traffico del 30% rispetto al pieno regime. Il 2 agosto potrebbe ripartire il traffico aereo verso l'Italia, sull'aeroporto di Milano Malpensa. Si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea.
L'ingresso nel paese ai viaggiatori stranieri è consentito a condizione che venga presentato, prima dell'imbarco, alla compagnia aerea il test PCR (tampone), la cui spesa è a carico del viaggiatore. Il test PCR deve essere non più di quattro giorni prima del viaggio e deve certificare la negatività al COVID-19. Il test deve essere accompagnato da un certificato medico tradotto in lingua araba, in cui si attesta che il passeggero non è affetto da COVID-19, e deve essere consegnato alle competenti Autorità sanitarie all'arrivo in Kuwait. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.

Libano: dal 31 luglio 2020 tutti i passeggeri diretti in Libano dovranno sottoporsi al test PCR (tampone COVID-19) nelle 96 ore prima dell'ingresso nel Paese. L'imbarco sul velivolo sarà consentito solo ai passeggeri in possesso di certificato di esito negativo di tale test. Tutti i passeggeri verranno inoltre sottoposti a test PCR all'arrivo e saranno tenuti a osservare un periodo di quarantena di 48 a domicilio in attesa dell'esito.
Libia: divieto di ingresso per i cittadini stranieri, attraverso tutti i valichi di frontiera del Paese, siano essi terrestri, marittimi o aeroportuali.
Oman: a partire dal 18 marzo 2020 è sospeso l'ingresso in Oman da tutti i confini aerei, marittimi e terrestri a tutti gli stranieri ed è stato disposto il divieto di espatrio per i cittadini omaniti. Per chi sia entrato nel Paese dopo il 2 marzo 2020 le autorità raccomandano una quarantena domestica. Non sono più operativi i voli diretti tra Italia e Oman, sia di linea che charter. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate in Oman, a eccezione dei cittadini UE.
Pakistan : le Autorità locali hanno ripristinato dal 15 giugno il traffico aereo, benché siano frequenti interruzioni e cancellazioni, anche con breve preavviso, in base all'evolversi della situazione sanitaria. Vige, inoltre, la chiusura dei confini terrestri ed è richiesto l'isolamento fiduciario di due settimane per i passeggeri in arrivo.
Qatar: le Autorità locali non consentono l'ingresso in Qatar a tutti i cittadini stranieri, inclusi coloro che sono in possesso di permesso di soggiorno, indipendentemente dalla nazionalità e dal paese di provenienza.
Territori Palestinesi: i viaggiatori provenienti dall'Italia verranno sottoposti ad un periodo di quarantena di 14 giorni presso centri specializzati.

Asia e Oceania

Afghanistan: rafforzati i controlli sanitari negli aeroporti

per tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia. Qualora si ravvisino alcuni dei sintomi tipici dell'infezione da COVID-19, è prevista una quarantena precauzionale presso strutture sanitarie pubbliche.
Armenia: le autorità armene hanno prorogato fino al 12 agosto lo stato di emergenza. Le frontiere terrestri sono chiuse salvo per il traffico merci. E' inoltre vigente il divieto di ingresso nei confronti di tutti i viaggiatori stranieri, salvo che per i titolari di visto diplomatico, i familiari di cittadini armeni e i titolari di permesso di soggiorno. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.
Australia: permane il totale divieto di ingresso, per i viaggiatori provenienti da qualsiasi paese estero, tranne che per gli australiani, gli stranieri residenti permanenti ed alcune limitate categorie autorizzate caso per caso. Coloro che rientrano devono effettuare la quarantena in strutture appositamente identificate e controllate (in genere, hotel).
Azerbaigian: le autorità locali hanno prorogato la sospensione di tutti i collegamenti aerei, marittimi e terrestri internazionali da/per l'Azerbaigian e la chiusura dei confini terrestri, fino al 31 agosto. Hanno decretato inoltre la sospensione del portale ASAN VISA per il rilascio del visto elettronico. I cittadini stranieri che intendano visitare l'Azerbaigian sono pertanto tenuti a richiedere un visto alle rappresentanze diplomatico-consolari dell'Azerbaigian. Per i viaggiatori che giungono in Azerbaigian, ivi compresi coloro che sono muniti di permesso di soggiorno, le autorità locali dispongono una quarantena obbligatoria da 7 a 14 giorni, da trascorrere in strutture designate. In alternativa, viene richiesta la presentazione, all'arrivo in Azerbaigian, di un certificato che comprovi l'effettuazione di un tampone PCR, con esito negativo, nelle 48 precedenti il volo.
Bangladesh: La compagnia aerea Qatar Airways ha sospeso i voli indiretti con destinazione Roma (tratta Dhaka-Doha-Roma) per passeggeri provenienti da Dhaka. Tutte le altre rotte da Dhaka

continuano ad essere sospese fino a data da destinarsi. Ai titolari di un passaporto dell'Unione Europea e titolari di un visto d'ingresso in corso di validità sarà consentito l'ingresso in Bangladesh, a condizione che siano in possesso di un certificato medico che indichi la negatività al test del COVID-19, rilasciato nelle 72 ore precedenti da presentare all'arrivo, alla polizia di frontiera. Vietato l'ingresso in Italia alle persone che nei 14 giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitate per il Paese, a eccezione dei residenti UE.
Bhutan (agg. 21/08): Al fine di contenere la diffusione del COVID-19, le Autorità del Bhutan hanno disposto, dal 13 agosto u.s., un lockdown totale per un perido di 21 giorni. Rimane confermato il divieto di ingresso nel Paese a tutti i turisti stranieri.
Brunei: misure restrittive sia per l'ingresso che per l'uscita dal Paese. Non è consentito l'ingresso e il transito nel Paese ai visitatori a breve termine. E' possibile chiedere un'esenzione se si è sponsorizzati dal governo o da una società locale. Tutti i viaggiatori stranieri sono tenuti a sottoporsi al test per COVID-19 e a sostenere sia i costi del tampone, pari a 1.000 dollari del Brunei, che quelli dell'autoisolamento in una struttura designata.
Cambogia: non è più vietato, per i cittadini italiani, fare ingresso nel Paese. Si può entrare in Cambogia se muniti di visto come da normativa precedente alla pandemia, sia per via aerea che per via mare e via terra. E' tuttavia obbligatorio essere in possesso di un certificato medico che attesti la negatività al COVID19, rilasciato non più di 72 ore prima del viaggio ed avere una polizza sanitaria, valida per tutto il periodo di permanenza prevista in Cambogia e con un massimale non inferiore ai 50.000 USD. All'arrivo in Cambogia, le Autorità di frontiera accompagneranno la persona interessata in apposite strutture governative dove verrà somministrato un test COVID. Gli interessati dovranno in ogni caso rimanere nella struttura designata fino all'arrivo dei risultati del test. Se un passeggero di un determinato volo risulta

positivo, tutti i passeggeri di quel volo dovranno affrontare un periodo minimo di 14 giorni di quarantena in una struttura governativa. Se tutti i passeggeri del volo risultano negativi al test, potranno soggiornare presso le rispettive abitazioni durante i 14 giorni di quarantena obbligatoria; al tredicesimo giorno, inoltre, le Autorità sanitarie locali sottoporranno ciascun passeggero ad un nuovo test.
Cina: dal 28 marzo è sospeso l'ingresso in Cina di tutti i cittadini stranieri, anche residenti, Eccezioni riguardano i titolari di visto diplomatico, di servizio, di cortesia e per alcuni casi particolari (membri di equipaggio aereo e navale). Inoltre, possono fare domanda di visto per entrare nel Paese stranieri che hanno necessità di svolgere attività di commercio, scientifiche e tecnologiche o per emergenza umanitaria. In molte città della Repubblica Popolare Cinese, inclusa Pechino, le Autorità hanno introdotto l'obbligo di osservare 14 giorni di quarantena presso la propria dimora o presso punti di isolamento (alberghi o strutture dedicate) per tutti coloro che sono in arrivo dall'estero.
Corea del Sud: le Autorità sudcoreane hanno disposto, a partire dal 1 aprile, la quarantena obbligatoria per tutti i viaggiatori in arrivo nel Paese. Di conseguenza, tutti i passeggeri in arrivo, a prescindere dalla cittadinanza e dalla regione di provenienza, saranno soggetti ad isolamento obbligatorio di 14 giorni. Coloro che non hanno una residenza in Corea dovranno auto-isolarsi nelle strutture indicate dalle autorità di immigrazione all'ingresso a spese del viaggiatore (100.000 Won sudcoreani pari a circa 70 Euro al giorno). Sono previste eccezioni alla quarantena per visti diplomatici e nel caso di viaggi d'affari e per motivi accademici o umanitari previo ottenimento di un apposito certificato da parte dell'Ambasciata coreana competente al rilascio del visto d'ingresso.
Figi: divieto di accesso per tutti i cittadini stranieri che siano stati in Italia nei 14 giorni precedenti l'arrivo.
Filippine: per quanto riguarda gli ingressi nelle Filippine di cittadini stranieri e italiani, è autorizzato l'accesso ai

funzionari governativi e internazionali (e loro familiari), agli equipaggi degli aeromobili e ai coniugi e figli di cittadini filippini. Dal 1 agosto è anche consentito l'ingresso agli stranieri solo se previamente residenti e già in possesso di permesso di soggiorno (per verificare che l'eventuale permesso di soggiorno ricada tra le categorie ammesse si consiglia vivamente di rivolgersi all'Ambasciata filippina a Roma o al Consolato Generale filippino a Milano). Ai passeggeri che non rientrano in tali categorie verrà negato l'ingresso.
Georgia: Le Autorità georgiane hanno disposto la riapertura delle frontiere aeree per viaggiatori provenienti dall'Italia. I viaggiatori provenienti dall'Italia dovranno compilare online un apposito modulo autorizzativo ed osservare una volta giunti nel Paese una quarantena di 14 giorni a proprie spese. Il Governo georgiano ha altresì introdotto una procedura autorizzativa per tutti i viaggi d'affari. Gli interessati dovranno effettuare un test PCR ogni 72 ore o una quarantena di 14 giorni (entrambi a spese del viaggiatore), compilando anticipatamente un modulo disponibile sul sito https://registration.gov.ge/pub/form/7_protocol_for_arrivals_in_georgia/kcjcpx/ .
Giappone: le autorità giapponesi hanno stabilito che, a tutti i cittadini non giapponesi (inclusi pertanto gli Italiani) che provengano da tutto il territorio italiano o vi siano stati nei 14 giorni precedenti all'arrivo sul territorio giapponese sarà vietato l'ingresso in Giappone, con effetto di immediato respingimento alla frontiera. A partire dalle 23.59 del 20 marzo e fino al 30 LUGLIO (prorogabile) è stata sospesa la validità dei visti emessi da Consolato e Ambasciata giapponese in Italia (ovvero l'etichetta incollata nel passaporto che serve per il primo ingresso in Giappone). Pertanto, chi ha ottenuto il Japan Visa da Consolato/Ambasciata giapponesi entro il 20 marzo e non è ancora entrato in Giappone, dal 21 marzo non potrà più utilizzarlo a tal fine e dovrà richiedere un nuovo visto.
Hong Kong (agg. 21/08): divieto di ingresso a Hong Kong da

parte dei viaggiatori non residenti in arrivo dall'estero prorogato al 31 dicembre 2020.
India: la sospensione dei voli internazionali da e per l'India è estesa fino al 31 luglio 2020, salvo eventuali eccezioni concesse dal governo indiano. Di conseguenza, i voli commerciali dall'India per l'Italia e l'Europa non sono attualmente operativi.
Indonesia: a partire dal 2 aprile a tutti i cittadini stranieri è vietato l'ingresso e il transito in Indonesia. I cittadini stranieri con permessi di soggiorno di durata limata (KITAS) e permanente (KITAP) e altre speciali categorie, quali i membri di equipaggi di navi e aerei, il personale diplomatico e quanti partecipano a progetti considerati di interesse strategico in Indonesia, a partire dal 12 maggio, dovranno invece osservare un'auto-quarantena di 14 giorni presso le proprie residenze, o in alternativa presso strutture designate dalle Autorità sanitarie,
Kazakistan: i viaggiatori provenienti dall'estero saranno tenuti a osservare un periodo di isolamento di 48 ore presso strutture ospedaliere specializzate, nelle quali saranno sottoposti ad appositi esami clinici per escludere l'infezione da nuovo coronavirus. Successivamente, in caso di negatività al COVID19, essi dovranno osservare un periodo di isolamento domiciliare per i restanti 12 giorni. İn caso di positività al COVID19, saranno invece ricoverati in apposite strutture ospedaliere.
Kirghizistan: le Autorità del Kirghizistan hanno disposto, a partire dal 19 marzo 2020, la chiusura di tutte le frontiere terrestri ed aeree in entrata ed uscita.
Laos: le autorità locali hanno attuato una serie di misure di contenimento, tra cui: screening sanitari all'arrivo (aeroporti, porti, frontiere terrestri); chiusura delle frontiere terrestri Thailandia e Vietnam dal 22 marzo 2020. Il posto di frontiera del Ponte dell'Amicizia a Nongkaï è stato chiuso il 23 marzo 2020. Questa misura riguarda solo il passaggio delle persone, le merci possono continuare a transitare. E' sospeso il rilascio dei visti all'arrivo

(incluso il visto elettronico) per tutti i paesi fino a data da destinarsi. E' sospeso il rilascio di visti turistici da parte delle ambasciate laotiane dal 20 marzo 2020. Il rilascio di visti commerciali è ancora possibile, i candidati devono compilare un questionario sanitario disponibile sul sito web del ministero degli esteri laotiano: https://www.mofa.gov.la/index.php/statements/notices/3525-visa-restrictions-from-20-march-2020-20-april-2020 In ogni caso, per entrare in Laos e' richiesto un tampone negativo effettuato non oltre 72 ore prima del viaggio.
Malaysia: Le frontiere malesi restano chiuse almeno fino al 31 agosto 2020, con eccezioni relative agli stranieri con permessi di soggiorno di lunga durata, oppure per brevi missioni di lavoro, che sono sottoposti a specifiche procedure, valide dal 10 luglio, che possono essere verificate sul sito del Dipartimento di Immigrazione malese al link https://esd.imi.gov.my/portal/latest-news/announcement/myxpats-entry-permission-exptratiates/. Tutti i cittadini stranieri che entrano in Malesia devono premunirsi di un test CPR Covid-19 negativo nei 3 giorni precedenti all'ingresso oppure svolgere un test all'arrivo, del costo variabile di 250, 120, 60 ringgit a seconda della tipologia decisa dalle Autorita' sanitarie malesi.
Maldive: divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti o in transito dall'Italia nei 14 giorni precedenti l'arrivo alle Maldive a partire dalle 23.59 del 7 marzo. A partire dal 15 luglio saranno riaperte le frontiere del Paese.
Mongolia: divieto di ingresso in Mongolia per tutti i cittadini stranieri e, fino al 15 luglio, la sospensione di tutte le rotte aeree e ferroviarie internazionali, la chiusura ai cittadini stranieri di tutti i valichi di frontiera stradali da e verso la Russia e, fino a nuovo avviso, la chiusura di tutte le frontiere tra Cina e Mongolia.
Myanmar: le Autorità birmane hanno sospeso il rilascio dei visti ai cittadini stranieri. È vietato l'atterraggio di qualsiasi volo commerciale, sono consentiti solo voli umanitari e di soccorso. È altresì in vigore il divieto di

ingresso attraverso i valichi di frontiera terrestri per tutti i cittadini stranieri. Tali provvedimenti sono in vigore fino al 31 agosto, ed è possibile che vengano prorogati.
Nepal: disposta la chiusura di tutti i valichi di terra, forti limitazioni agli spostamenti interni tra distretti (soggetti ad autorizzazione preventiva) e il blocco dei voli sia domestici sia internazionali (inclusi i voli di rimpatrio).
Nuova Caledonia: è stata decretata la sospensione temporanea dei voli internazionali per la Nuova Caledonia a partire dal 21 marzo 2020 e la sospensione dei trasporti marittimi e degli autobus interurbani della linea RAI. Inoltre, con ordinanza governativa del 23/03/2020 è stato imposto il divieto di ingresso dalle acque internazionali verso le acque interne e territoriali della Nuova Caledonia per le navi da crociera, pescherecci e imbarcazioni da diporto e il divieto di navigazione nelle acque interne e territoriali per le navi destinate al trasporto passeggeri e per le imbarcazioni da diporto. Tuttavia a causa di un peggioramento delle condizioni meteorologiche, quest'ultimo divieto è stato in parte modificato dall'ordinanza del 03/04/2020 per permettere alle navi e alle imbarcazioni che si trovano nelle acque interne e territoriali della Nuova Caledonia di mettersi al sicuro secondo le modalità indicate (https://www.nouvelle-caledonie.gouv.fr/Actualites/COVID-19/Covid19-Actualites/Les-navires-autorises-a-naviguer-pour-se-mettre-a-l-abri) .
Nuova Zelanda: Le frontiere internazionali continuano a essere chiuse, tranne che per i cittadini neozelandesi e gli stranieri legalmente residenti.
Papua Nuova Guinea: vietato l'ingresso a tutti i viaggiatori provenienti dall'estero ad eccezione di operatori sanitari, equipaggi aerei, personale militare o di coloro che possiedano una speciale autorizzazione scritta. Tutti i visitatori in arrivo devono sottoporsi ad autoisolamento per 14 giorni.
Polinesia francese: le Autorità locali hanno deciso di sospendere gli scali di navi da crociera nella Polinesia francese. Questa decisione ha effetto immediato e fino all'11

aprile 2020, con possibilità di estensione.
Samoa: il Ministero della Salute di Samoa ha stabilito che i viaggiatori provenienti (o in transito) dall'Italia saranno ammessi nel Paese solo se abbiano trascorso 14 giorni di quarantena in un Paese in cui non siano occorsi casi di coronavirus e posseggano certificazione medica che escluda il contagio.
Singapore: dal 17 giugno tutti i viaggiatori autorizzati che fanno ingresso nel paese sono sottoposti al test per la rilevazione del COVID-19 al termine del periodo obbligatorio di isolamento (Stay Home Notice) con spese a proprio carico. Permane il divieto di ingresso a Singapore, per tutti i viaggiatori a breve termine. Dal 15 giugno, possono entrare però coloro il cui viaggio rientra nell'ambito dell'accordo in vigore tra Singapore e Cina, che istituisce una corsia preferenziale per i viaggi di lavoro.
Tutti i titolari di pass di lavoro ("employment pass") e i loro familiari ("dependent pass") che intendono entrare o tornare a Singapore devono ottenere l'approvazione del locale Ministry of Manpower (MOM) prima di poter iniziare il viaggio, facendo richiesta tramite questo form. Con il miglioramento della situazione sanitaria a livello globale, il Ministry of Manpower sta gradualmente incrementando il numero di approvazioni. Restano tuttavia ancora margini di incertezza e il rischio di restare bloccati fuori dal paese o di non poter rientrare nella data prevista è ancora elevato.
Sri Lanka: dalle 23:59 del 18 marzo, è sospeso l'ingresso in Sri Lanka, fino al 31 marzo, a tutti i passeggeri a prescindere della nazionalità e della provenienza. Fa eccezione il personale diplomatico.
Tagikistan: le Autorità del Tagikistan mantengono in vigore soltanto una parziale apertura dei collegamenti aerei internazionali, limitati a pochi voli charter con la Russia e Dubai. Permangono forti restrizioni temporanee all'ingresso di tutti i cittadini stranieri attraverso tutti i posti di controllo in Tagikistan e i viaggiatori che entrano in Tagikistan sono sottoposti ad una quarantena di 14 giorni.

Tali misure possono peraltro essere sottoposte a modifiche.
Taiwan: le autorità di Taiwan mantengono il divieto di ingresso a Taiwan per tutti i cittadini stranieri, già disposto a partire dal 19 marzo u.s.. Sono esenti dal provvedimento quanti dispongano di un permesso di soggiorno (Alien Resident Certificates) o di documenti che dimostrino la presenza a Taiwan per servizio diplomatico o in relazione all'esecuzione di contratti d'affari.
Tailandia: dal 21 marzo fino al 31 luglio sono chiuse tutte le frontiere terrestri. È fatto divieto a tutti gli stranieri di entrare nel territorio thailandese. Non consentiti i transiti aeroportuali. Fino al 30 settembre è previsto per i cittadini italiani l'obbligo di munnirsi di visto di ingresso.
Timor Est: le Autorità timoresi hanno disposto il divieto all'ingresso nel Paese nei confronti dei viaggiatori che abbiano soggiornato o transitato nelle ultime quattro settimane in Italia.
Tonga: il 20 marzo è stato dichiarato lo stato di emergenza, rinnovato fino al 15 maggio, ed è stata disposta la chiusura delle frontiere con divieto d'ingresso a tutti gli stranieri e la sospensione di tutti i voli internazionali, ad eccezione dei voli internazionali approvati dal Ministero della Salute.
Turkmenistan: le Autorità turkmene hanno adottato misure precauzionali tra cui la sospensione del rilascio del visto di ingresso ai cittadini dei Paesi in cui sono stati accertati casi conclamati di infezione, inclusa l'Italia. Tutti i voli internazionali da/per il Turkmenistan sono sospesi e le frontiere terrestri sono chiuse fino al 31 agosto.
Uzbekistan: in risposta all'aggravamento dell'emergenza sanitaria causata da COVID-19, le autorità uzbeke hanno reintrodotto misure di severo confinamento e l'intero Paese e' considerato zona rossa almeno fino al 15 agosto prossimo. Il trasporto e le comunicazioni tra le diverse Regioni del Paese sono soggette a limitazioni, il traffico ferroviario e aereo interno e' sospeso. Dal 1 luglio sono ripresi i collegamenti aerei con l'estero che rimangono tuttavia limitati a pochi voli settimanali e soltanto della tipologia "charter" da

Istanbul, Mosca, Dubai, Seul e da sporadiche altre destinazioni, a beneficio soprattutto dei cittadini uzbeki che desiderano rientrare in patria.
Vietnam: il Governo vietnamita ha disposto che, dal 22 marzo, è temporaneamente sospeso l'ingresso in Vietnam di tutti gli stranieri, ad eccezione di diplomatici, delegazioni ufficiali e lavoratori altamente qualificati, che rimangono comunque sottoposti all'obbligo di quarantena.

Africa

Algeria: le autorità algerine hanno decretato la chiusura di tutte le frontiere terrestri, salvo casi eccezionali da concordare di comune accordo con i Governi dei Paesi interessati: a chi sarà eccezionalmente consentito l'ingresso sarà imposta una quarantena obbligatoria per 14 giorni, in una struttura individuata dall'autorità sanitaria competente. Inoltre è stata decretata la sospensione di tutti i voli internazionali e di tutti i collegamenti marittimi da e per l'Algeria, ad eccezione di voli specialmente autorizzati.
Angola: le frontiere marittime e terrestri restano chiuse mentre, a partire dal 30 giugno, e previa conferma da parte dalle Autorità sanitarie angolane è prevista la riapertura ai voli di linea internazionali. Per l'ingresso nel paese sarà obbligatoria la presentazione di un test molecolare RT-PCR, SARS-COV-2, effettuato entro 8 giorni anteriori all'ingresso nel Paese ed i viaggiatori dovranno osservare un periodo di quarantena di 14 giorni che potrà essere effettuato presso un centro sanitario pubblico, con spese a carico dello Stato, o in una struttura alberghiera approvata dal Ministero della Salute., con spese a carico del viaggiatore. In vigore una quarantena per le province di Luanda e Kwanza Nord.
Benin: prevista la limitazione dell'attraversamento delle frontiere terrestri solo ai casi di estrema necessità, in coordinamento con le Autorità dei Paesi confinanti.
Botswana: è sospeso il rilascio di visti alle frontiere e presso tutte le Ambasciate a favore di persone provenienti

dalle aree ad alto rischio, tra cui l'Italia. I visti già rilasciati sono cancellati fino a data da destinarsi. I collegamenti aerei rimangono sospesi fino a data da destinarsi.
Burundi: le autorità locali hanno disposto la sospensione dei voli passeggeri (non i voli cargo) e chiuso le frontiere terrestri.
Camerun: immediata chiusura delle frontiere terrestri, marittime e aeree, dal 18 marzo fino a nuovo ordine.
Capo Verde: sospesi, fino a nuovo avviso, tutti i voli internazionali.
Ciad: le Autorità del Ciad hanno disposto la chiusura delle frontiere aeree a partire dal 19 marzo fino al 31 maggio, con possibilità di ulteriore proroga.
Congo-Brazzaville: le autorità locali hanno prorogato il 21 aprile, per un ulteriore periodo di 21 giorni, lo stato di emergenza inizialmente disposto il 30 marzo.
Costa D'Avorio: Controlli termici per i passeggeri in arrivo. In caso di sintomi compatibili con il Covid-19, le autorità potranno disporre l'isolamento a scopo precauzionale. Riaperte le frontiere aeree dal 1 luglio.
Comore: divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti dall'Italia.
Egitto: Graduale riapertura dei voli internazionali a partire dal 1 luglio. In riattivazione i voli con la compagnia aerea Egyptair.
Eritrea: quarantena, per una durata di 14 giorni, presso un'apposita struttura ospedaliera denominata 'Villaggio Community Hospital' ubicata alla periferia di Asmara per i viaggiatori provenienti dall'Italia
Etiopia: le autorità locali hanno disposto la misura di quarantena obbligatoria di 14 giorni per tutti i passeggeri in arrivo ad Addis Abeba. I passeggeri che esibiranno alle autorità etiopiche presenti all'aeroporto internazionale di Addis Abeba – Bole un test COVID negativo (PCR) effettuato al massimo 5 giorni prima dell'arrivo potranno svolgere il periodo di quarantena presso il proprio domicilio. I

passeggeri che non saranno muniti del predetto test, dovranno svolgere una quarantena di 7 giorni presso uno degli hotel designati dalle autorità etiopiche a proprie spese (con conferma di prenotazione in anticipo) ed ulteriori 7 giorni presso il proprio domicilio. La lista degli hotel designati dalle autorità etiopiche e' disponibile al sito web dell'Ambasciata ad Addis Adeba.
Gabon: Il Gabon applica il principio di reciprocità per quanto riguarda gli ingressi di viaggiatori stranieri, consentendo l'entrata nel Paese solo ai cittadini stranieri i cui Paesi di origine consentono l'ingresso di cittadini gabonesi (quindi non l'Italia). Condizione per entrare in Gabon è inoltre essersi presentare il risultato negativo di test per COVID-19 risalente a non più di 5 giorni prima della partenza.
Gambia: dal 23 marzo le Autorità hanno disposto la chiusura delle frontiere aeree e terrestri fino al 14 luglio.
Ghana: il governo del Ghana ha imposto un divieto temporaneo ai viaggiatori che negli ultimi 14 giorni hanno viaggiato in paesi che hanno registrato 200 o più casi di coronavirus (inclusa l'Italia). Tali misure entrano in vigore martedì 17 marzo alle ore 13 locali. A partire dal 17 marzo, quindi, vige un divieto di ingresso in Ghana per i viaggiatori provenienti dall'Italia. Tale divieto non si applica ai cittadini del Ghana o agli stranieri con permessi di residenza del Ghana in corso di validità.
Gibuti: Le autorita' gibutine hanno annunciato la riapertura delle frontiere aeree, terrestri e marittime a decorrere dal 17 luglio. Con riferimento al traffico aereo passeggeri, e' disposto che chiunque faccia ingresso nel territorio di Gibuti sara' sottoposto ad un test obbligatorio di rilevamento del COVID-19. Il test sara' effettuato a tutti i passeggeri in arrivo maggiori di 11 anni e sara' a carico del singolo passeggero al costo di circa 30 USD (o 5000 FDJ).
Guinea equatoriale (agg. 21/08): In progressiva ripresa, dal 17 luglio, dei voli commerciali dall'aeroporto di Conakry (i collegamenti con l'Italia potrebbero essere assicurati da Royal Air Maroc e Tunis Air). Restano chiuse le frontiere

terrestri e quelle marittime a merci e persone.
Guinea Bissau: con decreto del 26 maggio 2020, è stata riaperta la circolazione internazionale, benché non siano ancora note le tempistiche reali di ripresa dei voli. Vige l'obbligo per chi arriva nel Paese di presentare un certificato di negatività al COVID, con esame effettuato entro le 72 ore precedenti all'ingresso.
Kenya: I collegamenti aerei internazionali ripartiranno salvo cambiamenti il 1 agosto 2020. Al momento in vigore un coprifuoco notturno e la quarantena obbligatoria per chiunque faccia ingresso nel Paese.
Lesotho: per i viaggiatori provenienti dall'Italia è previsto un periodo di auto-isolamento della durata di 14 giorni.
Liberia: le Autorità della Liberia impongono a tutti i visitatori provenienti dall'Italia di osservare un periodo di isolamento obbligatorio di 14 giorni.
Madagascar: a partire dal 20 marzo, sono sospesi per 30 giorni tutti i voli internazionali dal Madagascar, come misura di contenimento del contagio coronavirus.
Malawi: le Autorità del Malawi hanno decretato il lockdown (chiusura) del Paese per 21 giorni a partire dalle h. 23.59 di sabato 18 aprile fino alla mezzanotte di sabato 9 maggio.
Mali (agg. 21/08): Le autorità del Mali hanno disposto la riapertura delle frontiere a partire dalla mezzanotte di venerdì 21 agosto. I viaggiatori devono inoltre presentare un certificato di test COVID19 negativo (tampone) effettuato a non più di tre giorni dalla partenza. Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento. Tuttavia, i viaggi a qualsiasi titolo verso il Mali sono sconsigliati a causa del recente colpo di stato.
Marocco: decretata l'interruzione di tutti i collegamenti con l'estero, tra cui la sospensione di quelli aerei fino al 10 luglio.
Mauritania: il governo ha dichiarato la sospensione di tutti i collegamenti con l'estero e di tutti i mezzi di trasporto pubblico e privato interurbano.
Mauritius: chiusura dei confini del Paese a partire dal 19

marzo per gli stranieri e, a partire dal 22 marzo, per cittadini mauriziani e residenti

Mozambico (agg. 21/08): Permane il blocco delle frontiere e dei voli commerciali da e per il Paese (con la sola eccezione di specifici voli di rimpatrio autorizzati singolarmente) e l'emissione di visti di ingresso per gli stranieri resta in via generale sospesa.

Per l'uscita degli stranieri dal Paese non è più richiesta specifica autorizzazione del locale Ministero dell'Interno. Anche l'ingresso nel Paese degli stranieri è esente da specifica autorizzazione a condizione che si sia titolari di visto di lavoro, visto di residenza temporanea e documento di identificazione e residenza (DIRE) in corso di validità.

Namibia: la Namibia ha annunciato la chiusura temporanea delle frontiere, sospendendo pertanto i collegamenti aerei domestici e internazionali. E' consentito esclusivamente il trasporto di merci essenziali e il rientro in Namibia per cittadini e residenti, i quali devono comunque sottoporsi ad isolamento per 14 giorni sotto supervisione in una struttura governativa.

Niger: a partire dal 1 agosto, il Governo nigerino ha deciso di riaprire le frontiere aeree, chiuse da marzo scorso.

All'ingresso nel paese sarà obbligatorio il controllo della temperatura, la presentazione di un certificato di negatività al Covid-19 rilasciato non oltre 72 ore prima dell'arrivo, un test rapido e un tampone rinofaringeo per PCR da eseguire appena sceso dall'aereo. Verrà inoltre distribuito ad ogni passeggero in arrivo un formulario sanitario da compilare contenente informazioni anagrafiche e informazioni relative al soggiorno nel Paese. I bagagli saranno posti a sanificazione prima della consegna.I viaggiatori che arrivano in Niger senza un test di screening devono sottoporsi al test a loro spese. Tutti i casi positivi di Covid-19 rilevati all'arrivo saranno condotti nella struttura medica indicata dal Governo e posti in quarantena obbligatoria.

Nigeria: le Autorita' nigeriane hanno disposto la riapertura degli aeroporti di Lagos e di Abuja a voli internazionali dal 29 agosto. La perdurante sospensione della concessione di

visti nelle due direzioni, limitando fortemente il numero di potenziali passeggeri, potrebbe incidere su tempi di ripresa effettiva e sulla frequenza iniziale dei voli di linea da e per i Paesi dell'Unione Europea. Di fatto, fino a nuovo ordine, l'ingresso in Nigeria e' consentito solo ai nigeriani e agli stranieri già residenti nel Paese, con permesso di residenza valido.
Repubblica Democratica del Congo: tutti i passeggeri in arrivo, non importa la provenienza, verranno sottoposti a controlli preventivi. Chiunque presenti segni febbrili verrà posto in quarantena presso ospedali pubblici locali.
Ruanda: le autorità locali hanno disposto la sospensione di tutti i voli passeggeri da/per l'aeroporto internazionale di Kigali e la chiusura delle frontiere terrestri (tranne per i cargo) fino a nuovo avviso.
Sao Tomé e Principe: A partire dal prossimo 16 luglio è prevista la ripresa dei voli commerciali internazionali. Permane fino al 31 luglio 2020 lo stato di "calamità pubblica".
Senegal: è stata annunciata la ripresa progressiva dei voli a partire dal 15 luglio, con l'adozione di specifici protocolli sanitari. Restano invece chiuse le frontiere terrestri e marittime. Solo alcune categorie di passeggeri possono entrare all'interno del Paese, tra cui lavoratori altamente qualificati che devono svolgere mansioni all'interno del Paese.
Seychelles: le Autorità delle Seychelles hanno adottato una serie di misure per limitarne la diffusione. L'ingresso alle Seychelles non è consentito a chiunque arrivi dall'Europa fino a nuovo avviso. A partire dal 1 agosto è stata annunciata la riapertura delle rotte commerciali internazionali per i visitatori provenienti da Paesi a basso o medio rischio, tra cui l'Italia.
Sierra Leone: i viaggiatori stranieri che abbiano soggiornato in Italia nei 14 giorni precedenti l'arrivo nel Paese saranno sottoposti ad un regime di quarantena di 14 giorni.
Somalia: sospensione di tutti i voli internazionali di

passeggeri, fino a nuovo avviso.
Sudafrica: chiusura temporanea delle frontiere, eccetto che per favorire il rimpatrio dei sudafricani e quello degli stranieri residenti, sospensione pertanto dei collegamenti aerei domestici e internazionali.
Sudan: L'aeroporto internazionale di Khartoum ha annunciato la ripresa dei voli commerciali a partire dal 14 luglio, al momento solo da/per Egitto, Emirati Arabi Uniti e Turchia. Coprifuoco dalle 18.00 alle 5.00 del mattino. Tutti i passeggeri diretti in Sudan devono avere un certificato di negatività al test RT PCR per il COVID-19 rilasciato non prima di 72 ore dall'arrivo all'aeroporto di Khartoum.
Sud Sudan: Parzialmente riaperto il traffico internazionale di passeggeri. Possibile viaggiare via Addis Adeba con Ethiopia Airlines e via Il Cairo con Egyptair. Chiuse le frontiere terrestri a chi non trasporta generi alimentari, forniture mediche e carburanti.
Swaziland (eSwatini): Sono stati sospesi tutti i voli commerciali e chiuse le frontiere, consentendo l'ingresso solo a beni e merci. L'ingresso nel Paese è consentito ai soli residenti che al loro arrivo sono tenuti ad osservare una quarantena obbligatoria di 14 giorni.
Tanzania: i voli internazionali sono riaperti dal 18 maggio. Ogni viaggiatore in arrivo viene controllato per eventuali sintomi della malattia, ma non è più prevista la quarantena obbligatorie né altre misure di restrizione.
Tunisia (agg. 21/08): Le Autorità tunisine hanno annunciato la riapertura delle frontiere e la progressiva ripresa dei collegamenti con l'estero a partire dal 27 giugno. I paesi esteri sono stati suddivisi in 3 categorie, a cui saranno applicate differenti misure restrittive. Per l'Italia, inserita nella categoria verde, i passeggeri all'arrivo non sono sottoposti a misure restrittive particolari. A partire dal 26 agosto 2020 TUTTI i viaggiatori in arrivo in Tunisia dall'estero (inclusa l'Italia) dovranno presentare obbligatoriamente un certificato di laboratorio attestante l'esito negativo di test COVID-19 (test RT – PCR) effettuato

nelle 72 ore precedenti il primo imbarco e che non superi comunque le 120 ore dal test al momento dell'ingresso in Tunisia.
Uganda: decretata la sospensione dei voli passeggeri e la chiusura delle frontiere terrestri. E' consentito il traffico merci (inclusi i voli cargo), a condizione che vengano adottati precisi dispositivi sanitari indicati dalle autorità locali.
Zambia: l'aeroporto internazionale Kenneth Kaunda di Lusaka e l'aeroporto di Ndola sono entrambi operativi per i voli internazionali, mentre sono parzialmente ripresi i voli interni da Lusaka – Ndola e Livingstone con un numero limitato di servizi settimanali. L'unica compagnia aerea con servizi da e per Lusaka e Ndola e' Ethiopian Airlines attraverso Addis Abeba. Dal 20 luglio e fino a data da destinarsi, e' stato introdotto un nuovo requisito per i voli con la suddetta compagnia aerea: ogni passeggero dovrà presentare un certificato da cui risulti che e' negativo al Covid-19. Tale certificato non deve essere anteriore ai 4 giorni dalla data del viaggio e deve essere rilasciato dalle Autorità sanitarie del Paese di provenienza.
Zimbabwe: chiusura di tutte le frontiere ai viaggiatori non residenti e, a partire dal 30 marzo fino a data non definita. I voli internazionali in arrivo ed in partenza dal paese sono momentaneamente sospesi.